

# La Rebigas di Pianello è salva Accordo per proseguire l'attività

**L**a Rebigas di Pianello è salva. Da oggi riprende l'attività, non "risponderà" più all'Ispesl ma direttamente all'Inail. E' questo il frutto di un accordo siglato ieri in Prefettura tra il viceprefetto vicario Elio Faillaci, l'assessore provinciale Andrea Paparo, il sindaco di Pianello Gianpaolo Fornasari, i dirigenti di Rebigas Patrizia Albertini e Luca Vercesi, il direttore di Confindustria Cesare Betti presente con Paolo Astorri, il direttore del dipartimento di Piacenza e Milano di Ispesl Leone Pera e per l'Inail da Ferdinando Laurenza.

Una notizia più che positiva dopo alcuni giorni di apprensione seguiti alla notizia (contenuta nel decreto legge sulla manovra economica, articolo 7) della soppressione dell'Ispesl (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro) per incorporarlo nell'Inail con la conseguenza della sospensione, dal primo di giugno, di alcune funzioni svolte dal personale ex Ispesl, come quella di presiedere e firmare i collaudi di bombole e serbatoi Gpl, attualmente svolto dalla ditta Rebigas di Pianello, che avrebbe dovuto improvvisamente e senza

proprie responsabilità sospendere la propria attività. Il tutto, di fatto, a causa di una grave lacuna normativa.

Un situazione segnalata dalla ditta stessa alla Prefettura, sottolineando anche che ogni giorno di fermo dell'attività in attesa della risoluzione di un problema più burocratico che sostanziale, avrebbe causato un mancato fatturato con ripercussioni negative sull'occupazione dei 45 dipendenti, allontanando anche la possibilità di raggiungere i 300mila recipienti minimi da lavorare annualmente per rispettare la convenzione in essere con Ispesl.

La Prefettura ha ieri messo la parola fine alle preoccupazioni dei lavoratori pianellesi, anche sulla base di una circolare del 4 giugno diramata dal coordinamento dei dipartimenti territoriali dell'Ispesl. L'accordo piacentino fa quindi da "apripista" a livello nazionale.

«Le risultanze dell'incontro meritoriamente promosso dalla Prefettura di Piacenza sono del tutto positive: l'attività della Rebigas di Pianello continuerà infatti regolarmente, grazie anche alla equilibrata decisione assunta dal direttore dell'Ispesl» af-

ferma il parlamentare del Pdl Tommaso Foti.

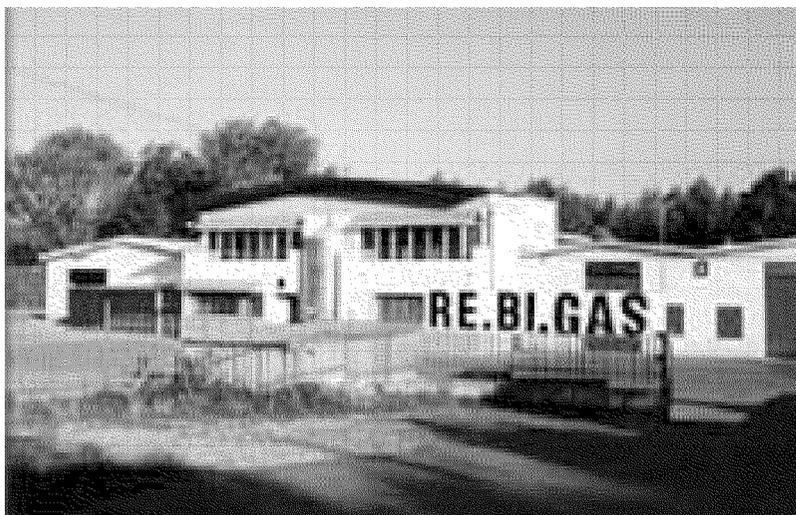
«In sede parlamentare - ha aggiunto Foti - prosegue l'esame del decreto legge che dispone, tra l'altro, l'abolizione dell'Ispesl e il trasferimento delle competenze all'Inail, non si può che apprezzare la disponibilità di chi, anziché attendere la precettazione, ha deciso di collaborare, antepo- nendo così l'interesse pubblico a quello personale».

Un grazie a Foti per il suo interesse «che si è dimostrato decisivo» arriva invece dal sindaco di Pianello Gianpaolo Fornasari che, afferma «ho apprezzato l'efficienza di tutti gli Enti coinvolti nel risolvere bene e in fretta quello che avrebbe potuto essere un grave colpo al nostro territorio». Soddisfazione anche per l'amministratore delegato della Rebigas Patrizia Albertini che aveva lanciato l'allarme nei giorni scorsi.

Anche la parlamentare del Pd Paola De Micheli nella sua interrogazione parlamentare consegnata ieri aveva parlato di «questione che si può risolvere rapidamente e senza costi aggiuntivi per le finanze pubbliche semplicemente definendo le nuove competenze».

Così è stato fatto.

**La ditta di collaudo di bombole e serbatoi non subirà conseguenze per la soppressione dell'Ispesl (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro)**



## L'interrogazione di De Micheli (Pd)

Ad alcuni giorni dall'allarme lanciato su Cronaca in merito alla possibile chiusura della Rebigas di Pianello (che avrebbe messo a rischio i lavoratori), nel giorno della risoluzione del problema (vedi articolo a lato) la parlamentare piacentina del Pd Paola De Micheli ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere conto della soppressione, prevista all'interno della manovra economica del governo, dell'Ispeal (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro). «Una misura - scrive la De Micheli nel testo consegnato ieri - che potrebbe avere conseguenze occupazionali gravi per le ditte che lavorano in stretto rapporto con l'ente, in particolare per l'azienda Rebigas di Pianello Valtidone, attiva dal 1973 con 45 dipendenti dedita al ricollaudò delle bombole e dei serbatoi per il gas Gpl».

Nel tardo pomeriggio di ieri la De Micheli ha diffuso una ulteriore nota stampa. «Ho appreso che il prefetto di Piacenza abbia ordinato che l'Ispeal prosegua nelle sue funzioni di collaudo delle bombole fino alla conversione del decreto legge della finanziaria e quando sarà legge, le sue funzioni verranno assorbite da Inail, che ha garantito il pieno esercizio delle medesime funzioni dell'ente soppresso. E' una notizia positiva che consente alla ditta Rebigas di Pianello di proseguire nell'attività. Con la mia interrogazione parlamentare chiederò che il governo provveda a rendere definitivo tale passaggio di competenze e che non ci siano ripercussioni sulla produzione della ditta piacentina».

### LA SOLUZIONE

**Il sindaco Fornasari  
«Grazie all'onorevole  
Tommaso Foti (Pdl)  
per l'interessamento»**

